

# Rassegna Stampa

di Venerdì 13 gennaio 2023



**Centro Studi C.N.I.**

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
10	Il Sole 24 Ore	13/01/2023	<i>Calderone: revisione della normativa sulla sicurezza potenziando l'attivita' ispettiva (G.Pogliotti)</i>	3
<b>Rubrica Lavoro</b>				
31	Italia Oggi	13/01/2023	<i>Pochi professionisti per il Pnrr (S.D'alessio)</i>	4
<b>Rubrica Fisco</b>				
25	Italia Oggi	13/01/2023	<i>Caro bollette, dl aiuti 4 e' legge</i>	5

# Calderone: revisione della normativa sulla sicurezza potenziando l'attività ispettiva

Lavoro

Nell'incontro con le parti sociali il ministro annuncia tavoli periodici

Giorgio Pogliotti

Il governo affronterà il nodo sicurezza sul lavoro convocando periodicamente (ogni 15 giorni) tavoli tecnici specifici su almeno tre aree di criticità: sull'alternanza scuola lavoro si svolgerà una riunione il 26 gennaio, poi toccherà ad agricoltura ed edilizia. Nell'incontro durato cinque ore il ministro del Lavoro, Marina Calderone ha richiamato le parti sociali alla condivisione di un patto, ma quando si è entrati sul terreno dei contenuti tra la quarantina di sigle di imprese e sindacati convocate al ministero del Lavoro - come del resto era prevedibile - sono emerse posizioni assai discordanti. «La revisione dell'impianto normativo - ha detto il ministro Calderone -, per renderlo più attuale e connesso al tessuto produttivo odierno, non contempla la

depenalizzazione degli illeciti. Semmai il potenziamento dell'attività ispettiva e una formazione più sostanziale che possa meglio tutelare la vita di chi lavora».

Peraltro mentre era in corso l'incontro è arrivata la notizia della morte di un lavoratore in provincia di Napoli e di due feriti gravi. «Non c'è più tempo da perdere - ha detto il leader della Cgil, Maurizio Landini - dall'incontro nessuna risposta ai temi che abbiamo posto, solo la disponibilità ad altri incontri su temi specifici. Ma qui ci sono questioni generali da affrontare: bisogna investire di più sulla prevenzione con assunzioni di ispettori e medici del lavoro, rispettare i contratti collettivi negli appalti, la patente a punti per le imprese, non dare sostegni pubblici alle imprese che non rispettano le norme su salute e sicurezza». Anche la Cisl, per voce di Giorgio Graziani, ha chiesto «più controlli, finanziamenti dedicati e un salto di qualità sul versante della formazione e della prevenzione da introdurre anche nei programmi scolastici». Il numero uno della Uil, Pierapolo Bombardieri ha

sottolineato che «c'era mezzo governo abbiamo sentito tante belle chiacchiere ma fatti pochi, chiediamo risposte concrete alla piattaforma che abbiamo presentato unitariamente».

Sul fronte delle imprese Donatella Prampolini, vice presidente di Confcommercio ha proposto «una revisione strutturale delle norme vigenti per coniugare l'effettività delle tutele per i lavoratori e lo snellimento degli adempimenti burocratici per le imprese. Va avviata una nuova stagione di riforme che abbia al centro prevenzione, informazione, formazione e semplificazione amministrativa». Le confederazioni dell'artigianato e delle Pmi - Confartigianato, Cna, Casartigiani - hanno proposto di «costruire una normativa su misura per ogni dimensione d'impresa», sollecitando «uno sforzo ulteriore per favorire gli investimenti in prevenzione delle imprese, anche sfruttando le risorse dell'Inail destinando in tal senso gli attivi di bilancio, che oggi rimangono inutilizzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella revisione dell'impianto normativo nessuna depenalizzazione degli illeciti



Le rilevazioni effettuate dal Centro studi del Cni. In minoranza le professionalità tecniche

# Pochi professionisti per il Pnrr

## Solo 15.815 assunzioni sulle 29mila previste nella p.a.

DI SIMONA D'ALESSIO

**A**ssunzioni di professionisti a tempo determinato, o indeterminato, nella Pubblica amministrazione, stabilite dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), «a metà del guado»: delle circa 29.000 previste dal 2021, infatti, ne sono state effettuate 15.815, di cui 8.171 all'ufficio del processo, alla Corte di Cassazione e nei distretti di Corte d'Appello. E le figure tecniche rappresentano, al momento, «una ridotta minoranza», laddove, nel primo bando di reclutamento tramite la piattaforma InPa (il portale, online dal 10 agosto di due anni fa, per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro negli organismi pubblici, ndr) «su 1000 posti banditi, ben 384 erano destinati a laureati in Ingegneria» e sono stati «tutti effettivamente coperti».

È quanto apprende *ItaliaOggi*, sulla base delle rilevazioni del Centro studi

del Consiglio nazionale degli ingegneri, che evidenzia come anche l'Agenzia per la cybersecurity abbia previsto «72 posizioni tecniche altamente specializzate da assegnare».

Colpisce, poi, come delle assunzioni da parte dei Comuni, che dovrebbero utilizzare la «dote» dei 15.000 contratti a tempo determinato, «non si sappia nulla». Per il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Angelo Domenico Perrini, «purtroppo, alcune non sono andate in porto perché la formazione dei nostri laureati non è immediatamente spendibile» nella Pa.

Occorrerebbe «introdurre la possibilità di effettuare il tirocinio, durante l'ultima parte del corso di studi universitario». E, scandisce il presidente del Cni, «grazie alla laurea abilitante», i giovani potrebbero «appropriarsi immediatamente delle capacità operative di chi svolge un'attività professionale».



# Caro bollette, dl aiuti 4 è legge

## IMPRESE GASIVORE, ENERGIVORE & CO.

### Crediti d'imposta, utilizzo spostato a fine settembre

Estesi anche al mese di dicembre 2022 alcuni crediti di imposta per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese. Lo prevede il dl 176/2022, cosiddetto Aiuti quater, che ieri la Camera ha definitivamente approvato con 164 sì, 127 no e 3 astensioni. Si tratta in particolare del credito d'imposta del 40% per le imprese energivore; del credito d'imposta del 40% per imprese gasivore; del credito d'imposta del 30% per imprese dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile, pari o su-



periore a 4,5 kW, diverse dalle energivore; del credito d'imposta del 40% per l'acquisto di gas naturale per imprese non gasivore, pari al 40 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel mese di dicembre 2022, per usi diversi dal termoelettrico. Sono posticipati al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023) i termini per il relativo utilizzo e la relativa cessione, anche con riferimento ai precedenti crediti di imposta (relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022).

## CONSUMI FINO A MARZO PROSSIMO

### Fino a 36 rate mensili per forniture rincarate

Le imprese residenti in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, possono richiedere ai relativi fornitori la rateizzazione (da 12 a 36 rate mensili) dei rincari delle bollette elettriche, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. Lo prevede l'art. 3 del dl aiuti quater convertito in legge. Nel caso in cui l'impresa richiedente presenti la disponibilità di un'impresa di assicurazione a stipulare una copertura assicurativa sull'intero credito rateizzato e l'effettivo rilascio della garanzia SACE su tale polizza, il fornitore, nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, ha l'obbligo di formulare ai richiedenti una

proposta di rateizzazione. Il comma 7 prevede che l'adesione al piano di rateizzazione costituisca un'opzione alternativa alla fruizione dei crediti d'imposta volti a contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas. Sempre sul fronte energia, sul fotovoltaico si prevede che Enti locali o Regioni siano responsabili degli impianti anche qualora ne abbiano esternalizzato realizzazione e gestione. E si prevede esclusivamente fino a marzo 2024, che la sostituzione del gas naturale con combustibili alternativi, compreso il combustibile solido secondario, e le relative modifiche tecnico-impiantistiche, siano da qualificarsi come modifiche non sostanziali.

## TAX CREDIT CINEMA, UNA MANO AI CESSIONARI

### Lotteria scontrini, un aiuto per adeguare il registratore

Disco verde con il dl aiuti quater convertito in legge a un credito di imposta rivolto agli operatori di commercio al minuto al fine di adeguare, nell'anno 2023, il proprio registratore telematico di emissione di scontrino fiscale con la tecnologia necessaria per la partecipazione alla nuova lotteria degli scontrini. Per favorire tale aggiornamento i soggetti passivi IVA obbligati alla memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri avranno un contributo complessivamente pari al 100 per cento della spesa sostenuta, per un massimo di euro 50 per ogni strumento e in ogni caso nel limite di spesa di euro 80 milioni per l'anno 2023. Il contributo è concesso sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compen-

sazione. L'articolo 11-bis interviene invece sulla disciplina della cessione dei tax credit cinematografico, al fine di introdurre limiti alla responsabilità dei cessionari e prevedere che essi rispondano solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto. Si prevede inoltre, spiega il dossier parlamentare con le schede di lettura del decreto, che il recupero dell'importo corrispondente al credito d'imposta indebitamente utilizzato venga effettuato nei confronti del soggetto beneficiario, ferma restando, nel solo caso di concorso nella violazione, l'applicazione della disciplina del concorso di persone con riferimento alle sanzioni tributarie e la responsabilità solidale del cessionario.

## SACE IN CAMPO PER I FINANZIAMENTI

### Il 110% sarà 90%, ritocchi dalle Cilas alle garanzie

Tempo di correzioni per il 110%, che nel 2023 viene ridotto al 90%. Il decreto aiuti quater convertito in legge riporta, tra l'altro, alcune modifiche al meccanismo del superbonus introdotte in prima lettura a Palazzo Madama (altre modifiche in termini di scadenze, tetti all'agevolazione fiscale e platea dei beneficiari sono state adottate in sede di approvazione della legge di bilancio 2023). E' stato soppresso, in particolare, il termine del 25 novembre per la presentazione delle Cilas ed è stato alzato da due a tre il numero delle cessioni dei crediti d'imposta a favore di soggetti qualifi-



cati per i crediti derivanti da operazioni di sconto in fattura o cessione del credito. Inoltre, per venire incontro alle esigenze di liquidità delle imprese che operano nel settore dell'edilizia è stata prevista la possibilità di Sace di concedere garanzie a banche e altre istituzioni finanziarie per finanziamenti-ponte. I crediti di imposta eventualmente maturati potranno essere considerati dagli istituti "quale parametro ai fini della valutazione del merito di credito dell'impresa richiedente il finanziamento e della predisposizione delle relative condizioni contrattuali".



**REGIME DI MAGGIOR TUTELA A GENNAIO 2024****Bonus bollette ai dipendenti, niente Irpef fino a 3 mila €**

I beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente nonché le somme erogate o rimborsate al medesimo dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale sono esclusi dal reddito imponibile ai fini dell'Irpef entro il limite complessivo di 3 mila euro (precedentemente il limite era stato posto a 600 euro). L'articolo 5, comma 1, poi, proroga il regime di tutela del prezzo per i clienti domestici nel mercato del gas, disponendo che esso abbia termine,



anziché a decorrere dal 1° gennaio 2023, a decorrere dal 10 gennaio 2024. Da ricordare che per l'energia elettrica, la normativa vigente (articolo 16-ter, commi 1-2 del decreto legge 152 del 2021), indica nel 10 gennaio 2024 il termine della maggior tutela elettrica per le famiglie, scadenza entro la quale verrà assegnato il servizio a tutele graduali. Sempre per fronteggiare il caro-bollette si prevede la proroga di termini per il credito d'imposta relativo all'acquisto di carburanti per le attività agricole e della pesca.

**DIRITTI AUDIOVISIVI SPORTIVI A 5 ANNI****Assicurazioni, utili in riserva  
Calamità, istanze bollo zero**

Tra le varie disposizioni di natura fiscale contenute nel dl aiuti quater convertito, quella per cui le imprese di assicurazione e riassicurazione che si avvalgono della facoltà di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i due valori, non soltanto al netto del relativo onere fiscale (come previsto dalla normativa vigente), ma anche al netto dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. Ok poi all'esenzione dall'imposta di bollo per le domande presentate

per la richiesta di contributi, comunque denominati, previsti a favore dei soggetti colpiti da eventi calamitosi. La seconda rata Imu non è dovuta per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Si estende da tre a cinque anni la durata massima dei contratti di licenza relativi ai diritti audiovisivi sportivi.



pagina a cura di Giovanni Galli